



- 20/01/2026
- [Innovazione, Sostenibilità](#)

Porto di Genova: piano buffer per decongestionare scalo e autostrade

Sperimentazione nel Basso Piemonte per smistare i container nelle aree retroportuali e ridurre traffico e congestioni

Realizzare **aree buffer**, vere e proprie zone “tampone” per i camion che trasportano container e trailer, collocate nelle **aree retroportuali del Nord Ovest**, in particolare tra **Basso Piemonte e Bassa Lombardia**, con l’obiettivo di **decongestionare il porto di Genova e la rete autostradale**.

È questo il progetto presentato a Genova da **Connect**, spin-off di **Uirnet**, specializzato in ingegneria e digitalizzazione dei processi logistici.

Come funziona il modello buffer

Le aree buffer funzionerebbero come **collettori delle merci containerizzate**, ricevendo i carichi direttamente dalle fabbriche e smistandoli verso i terminal portuali anche nelle **fasce orarie notturne** o meno congestionate. In questo modo si eviterebbero le **code ai varchi portuali**, migliorando l’efficienza complessiva del sistema logistico.

Secondo i promotori, il modello consentirebbe una gestione più flessibile dei flussi, riducendo l'incertezza dei tempi e i costi aggiuntivi che oggi gravano sull'intera **catena produttiva**.

Effetti su costi, ambiente e sostenibilità

Oltre ai benefici operativi, il progetto punta anche a ridurre l'impatto ambientale. Dai buffer, infatti, i container potrebbero essere trasferiti verso gli scali marittimi utilizzando **motrici elettriche, a biogas o a idrogeno**, contribuendo alla diminuzione delle emissioni e dell'inquinamento nelle aree urbane e portuali.

“Il sistema logistico attuale soffre di rigidità e incertezza nei tempi, con costi extra che si riflettono sull'intera filiera”, ha spiegato **Rodolfo De Dominicis**, amministratore delegato di Connect, sottolineando come una **rete di aree buffer** possa rappresentare una risposta strutturale a queste criticità.

Sperimentazione nel Basso Piemonte

Il primo passo operativo del progetto prevede la **sperimentazione di un prototipo nel Basso Piemonte**, con possibili localizzazioni ad **Arquata, Tortona o Rivalta**. Successivamente, l'obiettivo è progettare e realizzare una **rete di buffer** a servizio dell'ecosistema logistico del Nord Ovest.

Il modello ipotizzato include anche forme di **partenariato pubblico-privato**, con project financing, la creazione di un **osservatorio tecnico-scientifico** e la definizione di strumenti di sostegno analoghi a **Ferrobonus e Marebonus**.

Il coinvolgimento delle istituzioni

Alla presentazione del progetto hanno partecipato numerosi rappresentanti istituzionali e del mondo della logistica, tra cui il presidente della Regione Liguria **Marco Bucci**, il vicesindaco di Genova **Alessandro Terrile**, il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale **Matteo Paroli**, e quello dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale **Bruno Pisano**.

Presenti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria, tra cui **Federlogistica** con il presidente **Davide Falteri**, e **FAI** con il presidente **Paolo Uggè**, oltre agli assessori regionali di Piemonte e Lombardia.